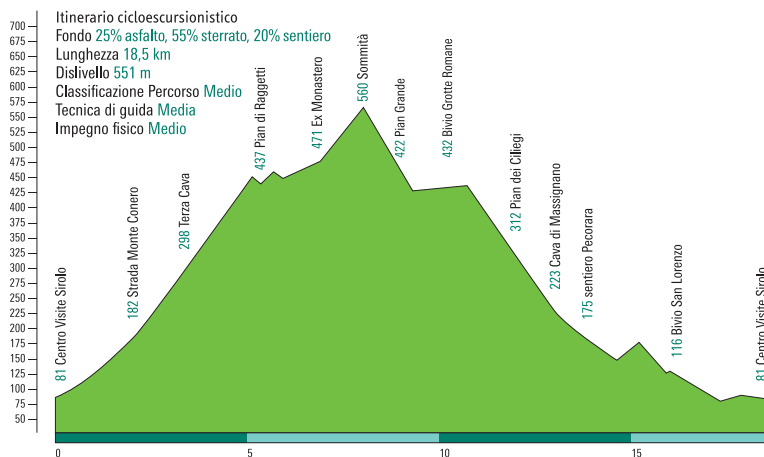


01 | ANELLO ALTO DEL MONTE CONERO



Dal Centro Visite del Parco imboccare la strada asfaltata subito fuori del cancello d'ingresso in direzione dx; all'incrocio sempre a dx e, prima su salita e quindi lungo rettilineo in falsopiano, raggiungere un secondo incrocio. Prendere la strada sulla dx e, entrati in una rotatoria, uscire sulla sx imboccando la strada provinciale del Conero in direzione Portonovo (km 0,97).

Dopo circa cento metri girare a dx su strada asfaltata (indicazione sentiero n° 2 del Parco) fino a raggiungere, percorso un tratto in salita, il cimitero di Sirolo (km 1,53); superato l'ingresso del cimitero, prendere sulla sx la stradina asfaltata che, superata una curva, si fa ripida fino ad immergersi sulla strada principale che sale al posteggio sommitale del Monte Conero (km 2,04). Girare a dx ed iniziare la salita su asfalto fino ad incrociare sulla sx un evidente piazzale sterrato con sbarra (km 2,46) per trovarsi quindi sul sentiero n° 1 del Parco.

Il tracciato, divenuto ora sterrato, prosegue pianeggiante fino all'incrocio con il sentiero n° 5 del Parco (km 2,8): da qui inizia una lunga ma interessante salita che conduce fino alla località di Pian di Raggetti.

Durante la salita si oltrepasseranno 2 cave di pietra chiuse sulla dx (prima e seconda cava) per raggiungerne una terza cava con ampio piazzale. Da questo punto molto evidente si gira a sx per continuare a salire su fondo sterrato con pietrisco, lungo tratti anche difficoltosi che prevedono una buona conoscenza della tecnica di guida, che culmina con uno strappo molto ripido dopo il quale il percorso ritorna ad essere meno pendente. Si gira verso dx (cippo con indicazioni sentiero n° 5 del Parco km 4,4) e si prosegue lungo il tracciato principale lasciandosi sulla sx un evidente stradone che scende (km 4,7). Oltrepassare l'Arboreto del Parco del Conero (pannello segnaletico del Parco) ed uscire dal bosco fino a raggiungere il cippo su prato aperto che ci indica l'arrivo alla parte intermedia di Pian di Raggetti (km 5,2). Da qui si può gustare un panorama stupendo che nelle giornate limpide spazia sulla catena appenninica dal Monte Catria fino ai massicci dei Sibillini, dei Monti della Laga, del Gran Sasso e della Maiella.

Spalle al panorama imboccare il sentiero che sale, tenersi sulla dx e successivamente su traccia che gira ancora verso dx (se non ci si vuole cimentare in una ripida salita su pietrisco) per raggiungere una strada sterrata quasi pianeggiante (km 5,4); girare subito a dx direzione sentiero 1 (ex convento camaldolese). Il tracciato, ora su strada forestale, offre una breve discesa e successivamente alterna saliscendi fino all'evidente Fosso di San Lorenzo dopo il quale si costeggerà una recinzione di un'area militare in disuso. Proseguire fino ad incrociare una stradina asfaltata secondaria che permetterà di raggiungere in breve la strada asfaltata principale che sale alla vetta del Monte Conero su di una curva. Immergersi e salire verso sx fino al posteggio dell'ex Monastero Camaldolese (km 6,9). L'itinerario continua sulla strada asfaltata, ancora a salire, chiusa al traffico veicolare privato alternando tratti ripidi a tratti più leggeri. Alla fine della salita un tratto pianeggiante conduce ad un incrocio: proseguire dritti oltre la sbarra di ferro lasciando a sx la strada che scende e a dx la strada che sale alla base militare (km 8,0).

Ora il percorso tornato ad essere sterrato prosegue prima in piano e poi, tenendo la sx al successivo bivio, inizia a scendere. Percorrerla fino alla fine dove una piccola rampa sconnessa vi permetterà di accedere al balcone naturale del Belvedere nord.

Tornate ora indietro di una decina di metri ed imboccate il sentiero che scende verso dx all'interno del bosco (attenzione in caso di terreno bagnato il fondo è scivoloso). Lasciare a sx dopo circa 200 metri una deviazione e continuare a scendere fino a raggiungere di nuovo la pineta, tralasciando un sentiero che va verso sx. Continuare a seguire il percorso, che non presenta alcun bivio, fino ad un evidente ed importante incrocio di strade sterrate (km 9,3).

Il nostro tracciato prosegue quindi verso sx (Sentiero n° 1 del Parco). Percorso un breve tratto di salita ed un bellissimo stradone con fondo in terra battuta all'ombra di un bosco di caducifoglie, si raggiunge un evidente bivio: lasciare il sentiero n° 1 (che sale verso sx) e proseguire avanti per raggiungere, oltrepassato un secondo bivio con strada che scende verso dx, il cippo segnaletico del sentiero che scende alle Grotte Romane (km 10,7) e poco più avanti l'incrocio con lo stradone di S. Andrea (sentiero n° 6 del Parco). Di qui, prendendo a dx su bellissima e scorrevole discesa, si raggiunge, un'area aperta con antenne e ripetitori (Pian dei Ciliegi km 12,0).

Imboccare ora la strada sterrata battuta che troverete davanti a voi e proseguirla fino all'incrocio con la strada Provinciale dell'altezza della Cava Didattica di Massignano (km 13,0) dove si trova anche una fontanella per l'acqua.

Proseguire ora su asfalto verso sx per incrociare sulla dx, dopo circa 300 metri, il punto di partenza del sentiero n° 15 (Anello della Pecorara).

Imboccato il sentiero n° 15, scendere su stradina asfaltata con forte pendenza fino alla fine della discesa dove, in corrispondenza di un'evidente curva verso dx, si prenderà invece sx ad imboccare una traccia di sentiero in piano che scompare nella vegetazione (km 13,90). Siamo ora all'interno della valle del Rio Pecorara: un breve tratto di salita anticipa il lungo sentiero che, con tratti anche tecnici e in parte rocciosi, ci accompagna fino al km 14,6. Quindi, oltrepassato un piccolo guado (in estate asciutto) dopo un breve strappo di salita, si raggiunge un incrocio con sentiero che sale verso sx e che andrà lasciato alle spalle per imboccare, invece, quello successivo a 5 metri di distanza in direzione sx. Il sentiero, ora quasi pianeggiante, dopo una svolta secca verso sx si allarga un po' fino ad un nuovo incrocio (km 15,0) con cippo di segnalazione sentiero n° 15. Girare a sx e proseguire lungo la salita che termina poco più avanti; proseguire fino a nuovo incrocio (km 15,2) con una strada sterrata (cippo segnalazione sentiero n° 15° Monte Colombo) e prendere verso dx in discesa fino ad incrociare una nuova strada. Proseguire verso sx lungo un percorso agevole, una breve salita e poi un tratto in discesa fino ad un quadrivio (km 15,9).

Proseguire avanti imboccando la stradina asfaltata che sale leggermente verso sx e, dopo avere oltrepassato una serie di bivi sul lato sx, di cui uno con indicazioni dell'itinerario ciclabile del Parco del Conero per Borgo San Lorenzo, sempre su asfalto ma in leggera discesa proseguire fino alla fine della strada che si immergerà in breve sulla strada provinciale Sirolo/Senigallia all'altezza del ponte del Varolo (17,3 km). Da qui girare a sx, superare il ponte sul fosso e, dopo un breve strappo in salita oltrepassare l'area archeologica cosiddetta "dei Pini" ed un consorzio agrario per raggiungere una rotatoria.

Imboccata la rotatoria, la si oltrepassa prendendo la strada dalla parte opposta alla nostra in leggera discesa (direzione centro) quindi, al primo incrocio, di nuovo a dx per tornare, dopo pochi metri, al Centro Visite del Parco (18,5 km).

01 | ANELLO ALTO DEL MONTE CONERO

